

Prezzo: € 230,00

Dimensioni:

6,2 x 2,5 x 10 cm (lxaxp)

Peso: 0,3 kg

Distributore: MPI

Via De Amicis 10/12 - 20010

Cornaredo (MI)

Tel.02-936.11.01

Fax 02-93.56.23.36

www.mpielectronic.com

Sistema di conversione: 24 bit Texas Ins. PCM5102 **Frequenza di campionamento (kHz):** 44,1/48/88,2 e 96 **Risp. in freq. (Hz):** 10—20.000 ±0,1dB **THD (%):** 0,002 **Ingressi digitali:** USB asincrono **Uscite analogiche:** linea RCA e cuffia **S/N (dB):** 106 **Note:** controllo di volume per cuffia.



COVERTITORE

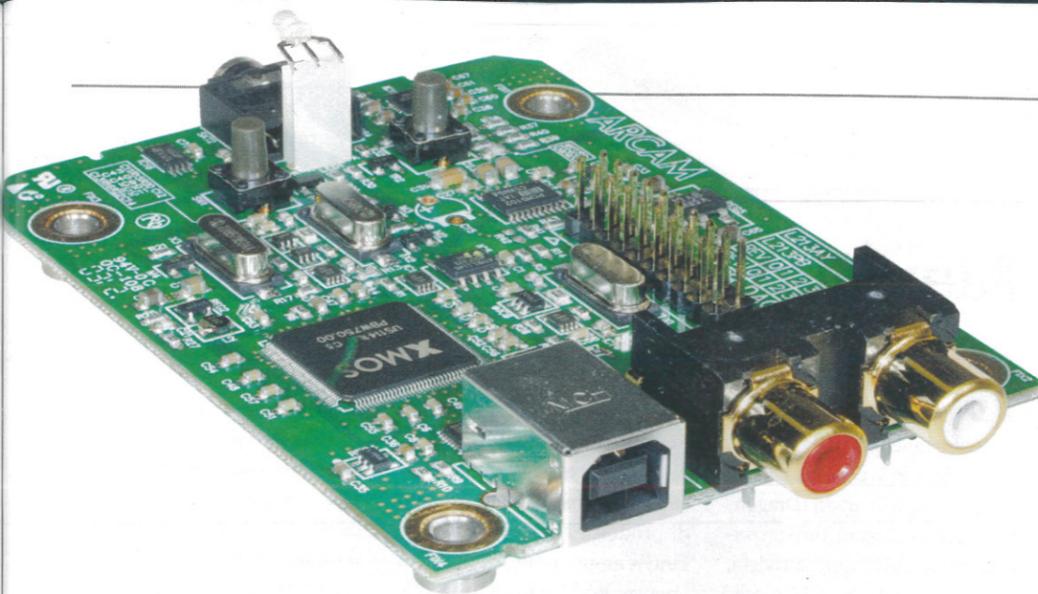
Arcam rPac

Il guscio in pressofusione di alluminio si associa al pannello inferiore in lamiera sagomata rivestita di uno spesso strato di gomma morbida. L'apparecchio è piacevole al tatto, così come anche i due pulsanti cromati per regolare il volume cuffia. Sotto il led a tre colori che segnala lo stato dell'apparecchio è presente il minijack per la cuffia. Le connessioni linea sono leggermente arretrate per metterle a riparo da urti nel caso di trasporto; al fianco, il robusto connettore USB di Tipo B, indicato anche per alimentare dispositivi ad alto assorbimento. L'USB passa per il sistema costituito da un chip SMSC USB3318 e un XMOS al quale segue il nuovo chip Texas PCM5102, che incorpora un doppio amplificatore operativo in uscita al DAC (funziona anche con basse

tensioni di uscita). Il segnale viene poi indirizzato all'amplificatore TPA6130, dotato di regolazione del livello analogico. Trattandosi di un vero plug & play non ci vuole molto a familiarizzare con questa elettronica. Intanto, il fatto di essere alimentato tramite il cavo USB dal computer toglie un primo problema (come e dove collocare l'eventuale alimentatore esterno, che in questo caso non è necessario). Può non essere forse la soluzione migliore da un punto di vista audiofilo; non è raro che un computer sia fonte di disturbi ma, se si esamina la questione da un altro punto di vista, il problema dipende anche dalle contromisure prese sull'apparecchio per essere "insensibile" ai disturbi! Se è vero che la verità è nel mezzo, in questo caso l'rPac è costruito molto bene, al sicuro

PROVATO SU SUONO 469 - 10/2012

dai disturbi di rete generati da computer. A dispetto delle sue piccole dimensioni, il DAC accetta cavi di segnale anche robusti e dotati di buoni connettori, vedi i Bullet Plug, con i quali sono terminati alcuni cavi di ottimo livello. La presa cuffia frontale, di tipo minijack da 3,5 mm è, ovviamente, anch'essa in posizione strategica e comoda. Appena sotto, il led spia dello stato di funzionamento dell'rPac: rosso quando si accende il computer, verde quando riceve il segnale. La risposta in frequenza indica una lieve attenuazione, circa 1 dB a 45 kHz, indipendente dal formato ingresso, che dipende da una blanda filtratura in uscita. Valutando anche le risposte dell'rPac alle sollecitazioni con due toni a 19 kHz e 20 kHz, si nota l'assenza di oversampling e la presenza, comunque, di un

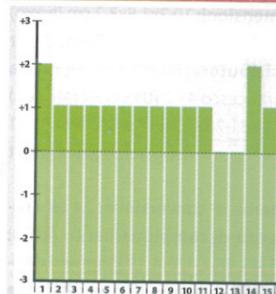


filtro non eccessivamente ad alta pendenza. Le immagini prodotte fuori banda, visibili per Fs a 44.1 kHz e 48 kHz, scompaiono nei formati Fs a 88.2 kHz e 96 kHz, beneficiando così del trattamento del formato nativo senza l'intervento di un Sample Rate Converter: L'uscita linea si attesta poco al di sopra dei 2 Vrms, con un livello di distorsione armonica e da intermodulazione risibili. L'uscita cuffia restituisce una tensione massiccia in uscita di 1,6 Vrms praticamente su qualsiasi carico, senza evidenziare flessioni della risposta, ma produce valori di distorsioni molto bassi e comunque visibili, soprattutto quelli da intermodulazione, tipici dell'amplificatore cuffie utilizzato. Da notare che, anche per l'uscita cuffia, l'isolamento dalla tensione di alimentazione del computer è ottima, a riprova di un eccellente ed efficace sistema di condizionamento della tensione, che si basa su soli +5 Volt di "bassa qualità". Non ci sono sofisticerie che ci segnalino la frequenza di campionamento del file in ricezione, che sia 44,1 fino ai 96 kHz. Per questo bisogna affidarsi a quanto dice la schermata del computer. Altri gli aspetti "determinanti" nell'utilizzo quotidiano: il controllo del volume di tipo analogico esclusivo per

la cuffia è presente con due pulsanti nella parte anteriore per alzare o abbassare il livello, oppure per mettere in mute l'uscita pigiandoli entrambi. Manca un indicatore di livello e il led verde lampeggia ogni volta che si regola il volume e diventa giallo con il mute. L'impiego di cuffie di buona qualità, AKGK272 HD o Pioneer SE-NC70S, ha permesso di apprezzare un suono estremamente ben rifinito e ricchissimo di particolari, restituiti nelle giuste proporzioni di livello e per dimensioni. Un ascolto mai affaticante, ben equilibrato timbricamente, forse non profondissimo e potente, nel quale una giusta quantità di dolcezza ha permesso lunghe sedute d'ascolto: non si corre il rischio di una specie di iperrealismo che finisce per stancare rapidamente per la sua scarsa naturalezza e sensazione di claustrofobia grazie al giusto mix che l'rPac propone. L'ascolto tramite l'uscita RCA, collegando quindi l'rPac a un classico impianto Hi-Fi, conferma a grandi linee quanto detto prima, con un logico ridimensionamento, tipico di questo tipo d'ascolto, di quell'evidenziamento così spettacolare dei particolari anche più insignificanti prima rilevati utilizzandolo con le cuffie.

In questa condizione l'apparecchio mette in mostra i suoi, a dire il vero non enormi, limiti rispetto a DAC più costosi, vedi Bladelius USB DAC o l'Ayre QB9, fermo restando che qui non possiamo ascoltare i file a risoluzione più alta, quindi niente HRX a 176,4 o quelli a 192 kHz. Nell'ascolto di file a risoluzione CD, fino a quella a 96 kHz, l'rPac dimostra di difendersi benissimo, sfoggiando un timbro neutrale o piuttosto tendente al caldo, a dispetto di una mancanza di magniloquenza e grandiosità sonora, tipica dell'Ayre. Invece di cercare di fare la voce grossa a tutti i costi il piccolo Arcam cerca, e ci riesce molto bene, di fare un lavoro di cesello e rifinitura per fornire un suono il più completo possibile. Quello che più è piaciuto è che non c'è una trasformazione, un calo di prestazioni o di caratteristiche a seconda dell'uscita utilizzata. Dunque un suono caldo, ben ricco d'informazioni, piuttosto gentile e assai poco affaticante, che al banco di misura sbaraglia quasi tutta la concorrenza nelle prestazioni e nelle funzionalità! Se si aggiunge il costo, all'interno di una fascia di prezzo molto accessibile, ecco un aspirante best buy destinato non solo ai nuovi utenti ma anche a chi intende utilizzarlo nella tradizionale catena Hi-Fi.

SUONOGRAMMA



1	CAPACITÀ DI ANALISI DEL DETTAGLIO	2
2	MESSA A FUOCO E CORPOSITÀ	1
3	RICOSTRUZIONE SCENICA ALTEZZA	1
4	RICOSTRUZIONE SCENICA LARGHEZZA	1
5	RICOSTRUZIONE SCENICA PROFONDITÀ	1
6	ESCURSIONI MICRO-DINAMICHE	1
7	ESCURSIONI MACRO-DINAMICHE	1
8	RISPOSTA AI TRANSIENTI	1
9	VELOCITÀ	1
10	FREQUENZE MEDIE E VOCI	1
11	FREQUENZE ALTE	1
12	FREQUENZE MEDIO-BASSE	0
13	FREQUENZE BASSE	0
14	TIMBRICA	2
15	COERENZA	1
16	CONTENUTO DELLE ARMONICHE	1

Il giudizio viene espresso su una scala di 6 valori da -3 a +3. La linea tratteggiata corrisponde allo zero ed esprime la congruità della prestazione con prodotti analoghi appartenenti alla stessa fascia di prezzo.

IL VOTO DELLA REDAZIONE

CONSTRUZIONE ■■■■■ | ■■■■■
Qualità dei materiali e livello del progetto in relazione alla classe di prezzo sfiorano l'assoluta!

BANCO DI MISURA ■■■■■ | ■■■■■
L'rPac mostra valori da "sballo" anche in relazione ad altri apparecchi alimentati in modo autonomo.

VERSATILITÀ ■■■■■ | ■■■■■
Al massimo, in quanto driverless con ampli cuffia e ampli linea indipendenti. Tuttavia, la tensione di uscita non altissima della sezione cuffia e il limite a 96 kHz (sebbene l'impianto a bordo è in grado di fare molto di più) ne limitano una versatilità altrimenti "assoluta".

ASCOLTO ■■■■■ | ■■■■■
Nella sua classe di prezzo è stato imbattibile e tutt'ora pochi si avvicinano a tali performance.

FATT. CONCRETEZZA ■■■■■ | ■■■■■
Offre un'opportunità di lunga durata a un prezzo base di acquisto abbastanza basso.

QUALITÀ/PREZZO ■■■■■ | ■■■■■
Sopra la concorrenza anche dei più agguerriti cinesi emergenti. A 200 euro e spicci è difficile trovare alternative così valide e complete.

I voti sono espressi in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza rappresenta il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.